

Vol  
Il defunto Salvatore Bruncale, quale  
eredi legittimo del di lui padre  
Francesco Bruncale fu Salvatore,  
dichiara e confessa di avere ricevuto  
in moneta di corso legale nel Regno  
la somma di lire centocinquante  
dal suddato Santo Ballo, a cui  
rilascia ampia e valida quietanza.  
Ha pagato questi la suddetta somma  
di lire centocinquante in pieno  
soddisfo ed estinzione di pari som-  
ma, di cui andava debitore in favore  
del defunto Francesco Bruncale,  
in forza di scrittura privata del venti  
sei febbraio milleottocentonovanta  
tre registrata il venti luglio del  
lo stesso anno, Reg. 7. Volume 17,  
fol. 150 al n. 21.

In conseguenza di quanto sopra il  
parente Salvatore Bruncale nel nome  
suddetto dichiara nella maniera più  
ampia e generale di nulla più avere  
da pretendere dipendenza e per causa  
della precipitata scrittura privata, es-  
sendo stata soddisfatta di ogni suo

avere al riguardo e quindi consegue  
al Ballo, che la ritira, la stessa scrittu-  
ra privata, che deve ritenersi da oggi  
in poi come nulla, cassa ed impro-  
duttiva di qualsiasi effetto giu-  
ridico.

Santo Ballo dichiara di non saper  
firmare per essere analfabeta.  
È richiesto il Notaro siccome questo  
è scritto da me e da me letto alle  
parti in presenza dei testimoni che  
si sottoscrivono con Bruncale e  
con me Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di  
carta scritto in lire cinquante  
= Bruncale Salvatore = Palmeri  
S. Battista Terzo = Palmeri Giuseppe per-  
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera  
specificata come dall'originale - V. di Giovanni  
Copia conforme all'originale che si rilascia  
per uso dell'Ufficio del Registro di Nuzio.  
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera

